

CAMERA PENALE REGIONALE LIGURE

“ERNESTO MONTEVERDE”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Presidente

Genova, 27 Gennaio 2024

Signora Presidente della Corte d'Appello, Signor Procuratore Generale, Signori rappresentanti del CSM e del Ministro della Giustizia .

Ringrazio per l'invito a partecipare alla cerimonia di inaugurazione di quest'anno giudiziario e soprattutto per la possibilità finalmente di intervenire, come non avveniva più dall'anno 2020 .

Innanzitutto voglio porgere il benvenuto , a nome anche delle altre Camere Penali del Distretto, al Procuratore Generale : sono certa che proseguiremo la leale collaborazione che ha sempre contraddistinto i rapporti con i suoi predecessori.

Il tempo a disposizione è davvero poco, quindi cercherò di sintetizzare e concentrare al massimo il mio intervento, anche se numerosi sarebbero gli argomenti da toccare in questa sede.

Dicevo all'inizio che finalmente siamo ritornati alla normalità, dopo gli anni bui della pandemia, ci siamo riappropriati delle nostre vite, delle nostre abitudini e della socialità .

In ambito giudiziario, peraltro, stridono con la recuperata normalità alcune limitazioni ancora poste all'accesso degli avvocati agli uffici giudiziari .

Per quanto riguarda il Tribunale di Genova devo, peraltro, riconoscere come sia stato uno dei primi in Italia, già nell' ottobre 2021 ad eliminare gli appuntamenti e a ripristinare gli orari delle cancellerie ante Covid. Unica eccezione è rappresentata dalla Cancelleria della Sezione del Tribunale per il Riesame e per le Misure di

CAMERA PENALE REGIONALE LIGURE

“ERNESTO MONTEVERDE”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Presidente

prevenzione e della Corte di Assise (cancellerie accorpate presso lo stesso ufficio) ove l'ingresso è consentito solo previo avviso telefonico e, soprattutto, ove il personale ha posizionato strutture improvvisate al fine di delimitare fisicamente l'accesso nei corridoi di passaggio, anche con l'apposizione di cartelli recanti la dicitura “divieto di accesso”.

Per quanto riguarda gli uffici della Procura, invece, purtroppo, permangono limitazioni all'orario delle segreterie che sono aperte con orari di gran lunga inferiori a quanto stabilito dalla normativa che prevede l'apertura degli uffici giudiziari per cinque ore ogni giorno feriale .

Siamo consci della carenza di personale, ma le difficoltà organizzative dell'ufficio non possono giustificare una riduzione dell'orario di apertura a discapito del diritto di difesa che si estrinseca anche attraverso l'attività di accesso alle segreterie : la richiesta di una maggiore apertura delle segreterie non è posta a presidio dell'avvocato in quanto tale, ma della sua funzione di rappresentante del ruolo difensivo nel processo e quindi a tutela di tutti i cittadini coinvolti in un procedimento penale.

L'obiezione che ci viene posta è che ora abbiamo il portale e quindi non è più necessario accedere di persona in segreteria; questo è ciò che anche noi avvocati

CAMERA PENALE REGIONALE LIGURE

“ERNESTO MONTEVERDE”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Presidente

auspichiamo, ma fino a quando vi saranno le lamentate disfunzioni del portale deposito telematico saremo costretti a recarci fisicamente presso la segreteria .

E veniamo al portale: noi penalisti siamo molto favorevoli a tale strumento, finalmente dopo anni in cui non era possibile depositare nulla se non in cartaceo ora abbiamo avuto una straordinaria accelerazione e siamo arrivati ad atti che si possono depositare addirittura esclusivamente tramite il portale . E da parte dell'avvocatura c'è stata subito una grande attività formativa: le camere penali , sia a livello territoriale che a livello nazionale hanno organizzato corsi , convegni , seminari , abbiamo cercato subito un'interlocuzione con il personale amministrativo per cercare di risolvere le criticità che riscontravamo nell'uso del portale, e ci siamo resi conto che viceversa, l'attività formativa del personale amministrativo degli uffici giudiziari era pressoché inesistente : ed è da questa situazione che sono originate disfunzioni impropriamente percepite come malfunzionamenti del Portale.

Pertanto, auspichiamo che il personale amministrativo venga adeguatamente formato, nell'interesse non dell'avvocatura, ma dei nostri assistiti.

La Camera Penale Regionale Ligure esprime la propria costante preoccupazione relativa all'organico dei magistrati del Tribunale penale, sempre insufficiente nonostante alcune implementazioni avvenute nel corso dell'anno passato anche grazie alle iniziative messe in atto dalla CPRL. L'inizio di altri grossi processi che assorbiranno risorse in via pressoché esclusiva unitamente ad un progressivo e costante depauperamento delle

CAMERA PENALE REGIONALE LIGURE

“ERNESTO MONTEVERDE”



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

Il Presidente

risorse umane che va via via gravandosi con il ricorso dei magistrati al pensionamento anticipato e a trasferimenti vanificherà i pochi risultati positivi raggiunti .

Anche la situazione della pianta organica dei magistrati di Corte d'Appello , già lo scorso anno insufficiente e inadeguata alla quantità dei flussi e dei carichi di lavoro che ne conseguivano è molto critica : recentemente si sono resi vacanti molti posti che non sono stati ancora coperti e che qualora fossero coperti sottrarrebbero comunque risorse ad altri settori a loro volta non adeguatamente attrezzati: la coperta purtroppo è sempre troppo corta .

Naturalmente la CPRL condivide e fa proprie le ragioni e le preoccupazioni espresse dalla Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane nella delibera del 25 gennaio che ha proclamato l'astensione dalle udienze e da ogni attività nel settore penale per i giorni 7 8 e 9 febbraio, preoccupazioni relative alla drammatica situazione delle carceri italiane , a cui purtroppo non si sottrae il carcere di Marassi e alla grave violazione dei diritti di difesa conseguenti alla mancata abrogazione dei commi 1 ter e 1 quater dell'art. 581. E' inaccettabile una norma che limita l'appello, soprattutto per gli imputati più deboli , al fine di raggiungere gli obiettivi deflattivi del PNRR : i diritti non si possono sacrificare mai, men che meno per questioni economiche .

A nome della CPRL auguro un buon anno giudiziario a tutti.